



DELIBERAZIONE N°

129

SEDUTA DEL

14 FEB. 2018

Dipartimento Programmazione e Finanze  
Ufficio Risorse Finanziarie e Bilancio -  
BILANCIO

**OGGETTO** Approvazione avviso per la presentazione delle domande di cessione e acquisizione degli spazi finanziari - Avvio iter per l'intesa regionale, ai sensi dell'art. 10 della L. 24 dicembre 2012, n. 243 e ss.mm.ii.

Relatore **PRESIDENTE**

La Giunta, riunitasi il giorno

alle ore 13,30 nella sede dell'Ente,

14 FEB. 2018

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello Claudio PITTELLA Presidente	X	
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente		X
3.	Luca BRAIA Componente	X	
4.	Roberto CIFARELLI Componente	X	
5.	Carmine MIRANDA CASTELGRANDE Componente	X	
6.	Francesco PIETRANTUONO Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto,  
secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 7 pagine compreso il frontespizio  
e di N° 3 allegati

**UFFICIO RAGIONERIA GENERALE**

Prenotazione di impegno N° \_\_\_\_\_ Missione.Programma \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

Assunto impegno contabile N° \_\_\_\_\_ Missione.Programma \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_

Esercizio \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione  integrale  integrale senza allegati  per oggetto  per oggetto e dispositivo  
sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

- VISTA la L.R. n. 12/96 e ss.mm.ii., concernente la “Riforma dell’organizzazione amministrativa regionale”;
- VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii., avente ad oggetto: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- VISTA la D.G.R. n. 11/98, con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta regionale;
- VISTA la D.G.R. n. 539/08, concernente la disciplina dell’iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta regionale e dei provvedimenti dirigenziali di impegno e di liquidazione della spesa, così come modificata dalla D.G.R. n. 1340 del 11/12/2017;
- VISTA la D.G.R. n. 227 del 19.02.2014 “Denominazione e configurazione dei dipartimenti Regionali relativi alle aree istituzionali “Presidenza della Giunta” e “Giunta Regionale”, così come parzialmente modificata dalla D.G.R. n. 693 del 10/06/2014;
- VISTA la D.G.R. n. 694 del 10 giugno 2014 che prevede “Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionale. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali e declaratoria dei compiti loro assegnati” e abroga la deliberazione n. 2017/05 e sue modifiche ed integrazioni, così come parzialmente modificata dalle DD.GG.RR. nn. 689-691-771-889/2015, nn. 1142-1147 dell’11 settembre 2015 e n. 1333 del 18.11.2016;
- VISTA la D.G.R. n. 624 del 07/06/2016 con cui sono state approvate modifiche all’assetto organizzativo regionale provvedendosi alla rideterminazione del numero complessivo e della denominazione dei Dipartimenti Regionali, così come ulteriormente modificata dalla D.G.R. n. 934 del 08/09/2017;
- VISTA la L. 24 dicembre 2012, n. 243 e ss.mm.ii., avente ad oggetto: “Disposizioni per l’attuazione del pareggio di bilancio ai sensi dell’articolo 81, sesto comma, della Costituzione”;
- VISTA la L. 11 dicembre 2016, n. 232 e ss.mm.ii., avente ad oggetto: “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017 – 2019”;
- VISTO il D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21, avente ad oggetto: “Regolamento recante criteri e modalità di attuazione dell’articolo 10, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di ricorso all’indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali, ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano”;
- VISTA la L.R. n. 6 del 28/04/2017 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Legge di Stabilità regionale 2017”;;
- VISTA la L.R. n. 7 del 28/04/2017 e ss.mm.ii., recante l’approvazione del “Bilancio di Previsione pluriennale per il triennio 2017-2019”;
- VISTA la D.G.R. n. 345 del 03/05/2017 di approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del “Bilancio di Previsione pluriennale per il triennio 2017-2019”;

- VISTE le DD.GG.RR. nn. 403, 464 e 569, rispettivamente del 16/05/2017, del 26/05/2017 e del 16/06/2017, concernenti variazioni al bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 della Regione Basilicata;
- VISTA la L.R. n. 18 del 30/06/2017 e ss.mm.ii., avente ad oggetto: “Prima variazione al bilancio di previsione pluriennale 2017/2019”;
- VISTA la D.G.R. n. 685 del 05/07/2017, avente ad oggetto: “Ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, delle tipologie e delle categorie delle entrate e delle missioni, dei programmi e dei titoli delle spese, in seguito alle variazioni apportate dalla L.R. 30 giugno 2017, n.18, al bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 della Regione Basilicata”;
- VISTA la D.G.R. n. 697 del 10/07/2017, avente ad oggetto: “Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2016 Art. 3 comma 4 – D. Lgs. 118/2011 e conseguente variazione del bilancio pluriennale 2017/2019”;
- VISTE le DD.GG.RR. nn. 723, 799, 841, 901, 941, 985, 1035, 1074, 1111, 1173 e 1207 rispettivamente del 14/07/2017, del 28/07/2017, del 4/08/2017, del 1/09/2017, del 15/09/2017, del 25/09/2017, del 29/09/2017, del 13/10/2017, del 24/10/2017, del 07/11/2017 e del 14/11/2017, concernenti variazioni al bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 della Regione Basilicata;
- VISTA la L. 27 dicembre 2017, n. 205, avente ad oggetto: “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018 – 2020”;
- VISTA la L.R. n. 38 del 29/12/2017, avente ad oggetto: “Autorizzazione all’esercizio provvisorio del Bilancio della Regione e dei propri Enti e organismi strumentali per l’anno finanziario 2018”;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 9, co. 1, della citata L. 24 dicembre 2012, n. 243 e ss.mm.ii., i bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 9, co. 1 bis, della citata L. 24 dicembre 2012, n. 243 e ss.mm.ii., ai fini del conseguimento del saldo non negativo, in termini di competenza, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 1, co. 466, della citata L. 11 dicembre 2016, n. 232 e ss.mm.ii., e conformemente a quanto previsto dall’art. 9, co. 1 bis, della soprarichiamata L. 24 dicembre 2012, n. 243 e ss.mm.ii., per gli anni 2017/2019, nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all’indebitamento, mentre dall’esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali, è incluso il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, finanziato da entrate finali;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 10, co. 3, della citata L. 24 dicembre 2012, n. 243 e ss.mm.ii., le operazioni di investimento realizzate attraverso l’indebitamento o l’utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l’anno di

riferimento, il rispetto del saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 10, co. 5, della citata L. 24 dicembre 2012, n. 243 e ss.mm.ii., i criteri e le modalità di attuazione dell'intesa regionale sugli spazi finanziari sono disciplinati con D.P.C.M., da adottarsi d'intesa con la Conferenza Unificata;

CONSIDERATO che i criteri e le modalità di attuazione delle intese regionali sono disciplinati con il citato D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, co. 3, del citato D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21, restano esclusi dall'intesa le operazioni di investimento che i singoli enti territoriali riescono ad effettuare attraverso il ricorso all'indebitamento ed l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, nel rispetto del proprio saldo di competenza tra entrate finali e spese finali;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 2, commi 1 e 15, del citato D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21, per l'esercizio finanziario 2018, entro il termine perentorio del 15 febbraio, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano avviano l'iter delle intese attraverso la pubblicazione di apposito avviso sui propri siti istituzionali e comunicano, contestualmente, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato l'avvio dell'iter attraverso il sistema web dedicato al pareggio di bilancio;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 2, commi 5 e 15, del citato D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni comunicano le domande di cessione e acquisizione degli spazi finanziari entro il termine perentorio del 31 marzo 2018;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 2, comma 11, del citato D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21, gli enti che cedono spazi finanziari indicano i tempi e le modalità di miglioramento del saldo negli esercizi successivi, da un minimo di due ad un massimo di cinque anni, con la quota del primo anno non superiore al 50 per cento;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 2, comma 12, del citato D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21, gli enti che acquisiscono spazi finanziari indicano i tempi e le modalità di peggioramento del saldo negli esercizi successivi, da un minimo di due ad un massimo di cinque anni, con la quota del primo anno non inferiore al 50 per cento;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 2, comma 6, del citato D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21, per l'esercizio finanziario 2018, entro il termine perentorio del 30 aprile, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, tenendo conto delle domande pervenute, approvano con delibera di Giunta, previo parere favorevole del Consiglio delle autonomie locali e, ove non istituito, dei rappresentanti regionali delle autonomie locali, le intese per l'attribuzione degli spazi disponibili secondo il seguente ordine di priorità:

- a) dei comuni esclusi dai vincoli di finanza pubblica nell'anno 2015 in quanto con popolazione fino a 1.000 abitanti;
- b) dei comuni istituiti, nel quinquennio precedente l'anno dell'intesa, a seguito di processi di fusione previsti dalla legislazione vigente e conclusi entro il 1° gennaio dell'anno dell'intesa stessa;
- c) degli enti territoriali che dispongono di progetti esecutivi di cui all'articolo 23, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, validati ed approvati in

conformità alla normativa vigente, completi del cronoprogramma della spesa, e presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota vincolata agli investimenti del risultato di amministrazione, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno precedente, per operazioni di investimento da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione;

- d) degli enti territoriali che dispongono di progetti esecutivi di cui all'articolo 23, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, validati ed approvati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa, e presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota libera del risultato di amministrazione destinata agli investimenti, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno precedente, per operazioni di investimento da realizzare attraverso l'utilizzo del risultato di amministrazione;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 2, comma 8, del citato D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21, al fine di favorire gli investimenti nei settori strategici del proprio territorio, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono cedere, per uno o più esercizi, agli enti locali del proprio territorio, spazi finanziari senza restituzione negli esercizi successivi;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 2, commi 9 e 15, del citato D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21, per l'esercizio finanziario 2018, entro il termine perentorio del 30 aprile, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano comunicano i saldi obiettivo rideterminati agli enti interessati e, attraverso il sistema web dedicato al pareggio di bilancio, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, comma 506, della citata L. 11 dicembre 2016, n. 232 e ss.mm.ii., alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano che non sanciscono l'intesa regionale si applicano, nell'esercizio al quale si riferisce la mancata intesa, le sanzioni di cui al comma 475, lettere c) ed e) dello stesso articolo;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, comma 507, della citata L. 11 dicembre 2016, n. 232 e ss.mm.ii., l'ente territoriale, che non utilizzi gli spazi finanziari concessi per una quota almeno pari al 90 per cento, non può beneficiare di spazi finanziari di competenza nell'esercizio finanziario successivo a quello dell'invio della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, prevista dalla normativa vigente;

RITENUTO pertanto di dover approvare l'Avviso per l'intesa regionale 2018, ai sensi dell'art. 10 della L. 24 dicembre 2012, n. 243 e ss.mm.ii., ed il Modelli 1 e 2 per la presentazione delle domande di cessione ed acquisizione degli spazi finanziari, allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali (Allegati A, B e C);

RITENUTO di dover avviare l'iter dell'intesa regionale 2018, ai sensi dell'art. 10 della L. 24 dicembre 2012, n. 243 e ss.mm.ii., mediante pubblicazione, sul sito istituzionale della Regione Basilicata, degli Allegati A, B e C, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

RITENUTO di dover trasmettere la presente deliberazione ad ANCI Basilicata e ad UPI Basilicata, per garantirne la massima diffusione;

Su proposta del Presidente

Ad unanimità di voti espressi nei termini di legge:

### DELIBERA

1. di approvare l'Avviso per l'intesa regionale 2018, ai sensi dell'art. 10 della L. 24 dicembre 2012, n. 243 e ss.mm.ii., ed il Modelli 1 e 2 per la presentazione delle domande di cessione ed acquisizione degli spazi finanziari, allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali (Allegati A, B e C);
2. di avviare l'iter dell'intesa regionale 2018, ai sensi dell'art. 10 della L. 24 dicembre 2012, n. 243 e ss.mm.ii., mediante pubblicazione, sul sito istituzionale della Regione Basilicata, degli Allegati A, B e C, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
3. di trasmettere la presente deliberazione ad ANCI Basilicata e ad UPI Basilicata, per garantirne la massima diffusione;
4. di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

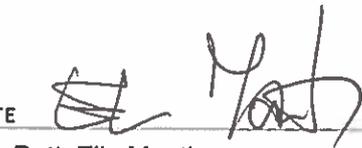
L'ISTRUTTORE

  
Dott.. Nicola Libertella

IL RESPONSABILE P.O.

  
Dott.ssa Alessandra Campa

IL DIRIGENTE

  
Dott. Elio Manti

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:		
Tipologia atto	Altro	
Pubblicazione allegati	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/> Allegati non presenti <input type="checkbox"/>
Note	Fare clic qui per immettere testo.	
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.		

**AVVISO PER L'INTESA REGIONALE 2018 IN MATERIA DI SPAZI FINANZIARI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI PUBBLICI DA PARTE DEGLI ENTI TERRITORIALI DELLA REGIONE BASILICATA, AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2012, N. 243.**

**Riferimenti normativi**

Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- L. 24 dicembre 2012, n. 243 e ss.mm.ii., avente ad oggetto: "Disposizioni per l'attuazione del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione";
- L. 11 dicembre 2016, n. 232 e ss.mm.ii., avente ad oggetto: "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017 – 2019";
- D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21, avente ad oggetto: "Regolamento recante criteri e modalità di attuazione dell'articolo 10, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali, ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano";
- L. 27 dicembre 2017, n. 205, avente ad oggetto: "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018 – 2020".

**Art. 1**

**Ambito di applicazione**

Con il presente avviso, al fine di favorire gli investimenti da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione rivenienti dagli esercizi precedenti o attraverso il ricorso al debito, la Regione Basilicata, per l'anno 2018, avvia l'iter dell'intesa regionale prevista dall'art. 10, co. 3, L. 24 dicembre 2012, n. 243 e disciplinata ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. 21 febbraio, n. 21.

La regione, le province ed i comuni possono cedere o richiedere spazi finanziari per la realizzazione degli investimenti di cui al comma precedente, assicurando, per ciascun anno di riferimento, il rispetto del saldo di competenza tra entrate finali e spese finali, previsto dall'art. 9, co. 1, L. 24 dicembre 2012, n. 243, del complesso degli enti territoriali della Regione Basilicata.

Restano ferme le operazioni di investimento dei singoli enti territoriali effettuate, attraverso il ricorso all'indebitamento e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, nel rispetto del proprio saldo di cui all'art. 9, co. 1, della L. 24 dicembre 2012, n. 243. Le predette operazioni non costituiscono oggetto del presente avviso.

## **Art. 2**

### **Modalità di presentazione delle richieste**

Gli enti territoriali della Regione Basilicata comunicano la disponibilità a cedere spazi finanziari mediante compilazione del “Modello 1”, allegato al presente Avviso, indicando i tempi di miglioramento del saldo negli esercizi successivi, da un minimo di due ad un massimo di cinque. La quota del primo esercizio non può superare il 50 per cento.

Gli enti territoriali della Regione Basilicata comunicano la richiesta di spazi finanziari mediante compilazione del “Modello 2”, allegato al presente Avviso, indicando i tempi di peggioramento del saldo negli esercizi successivi, da un minimo di due ad un massimo di cinque. La quota del primo esercizio non può essere inferiore al 50 per cento. La richiesta di spazi finanziari contiene le informazioni relative all'avanzo di amministrazione, al netto della quota accantonata del Fondo crediti di dubbia esigibilità, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno precedente, al fondo di cassa al 31 dicembre del medesimo anno e alla quota dei fondi stanziati in bilancio dell'esercizio di riferimento destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Le domande di cessione ed acquisizione degli spazi finanziari dovranno essere comunicate, entro il termine perentorio del 31 marzo 2018, all'Ufficio Risorse finanziarie e bilancio della Regione Basilicata, all'indirizzo pec [ufficio.bilancio@cert.regione.basilicata.it](mailto:ufficio.bilancio@cert.regione.basilicata.it), ad ANCI Basilicata e ad UPI Basilicata.

## **Art. 3**

### **Patto di solidarietà regionale verticale**

Al fine di favorire gli investimenti nei settori strategici del proprio territorio, la Regione Basilicata, compatibilmente con l'esigenza di garantire il contributo alla finanza pubblica previsto dalla normativa vigente, si riserva di valutare la cessione di spazi finanziari agli enti locali del proprio territorio, senza restituzione negli esercizi successivi.

## **Art. 4**

### **Conclusione dell'intesa**

La Regione Basilicata, tenuto conto delle domande pervenute entro il termine previsto dall'art. 2, approva con delibera di Giunta, entro il termine perentorio del 30 aprile 2018, previo parere favorevole dei rappresentanti regionali delle autonomie locali, l'intesa per l'attribuzione degli spazi disponibili, secondo il seguente ordine di priorità:

- a) dei comuni esclusi dai vincoli di finanza pubblica nell'anno 2015 in quanto con popolazione fino a 1.000 abitanti;
- b) dei comuni istituiti, nel quinquennio precedente l'anno dell'intesa, a seguito di processi di fusione previsti dalla legislazione vigente e conclusi entro il 1° gennaio dell'anno dell'intesa stessa;
- c) degli enti territoriali che dispongono di progetti esecutivi di cui all'articolo 23, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, validati ed approvati in conformità alla normativa vigente, completi del cronoprogramma della spesa, e presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota vincolata agli investimenti del risultato di amministrazione, risultante dal

rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno precedente, per operazioni di investimento da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione;

- d) degli enti territoriali che dispongono di progetti esecutivi di cui all'articolo 23, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, validati ed approvati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa, e presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota libera del risultato di amministrazione destinata agli investimenti, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno precedente, per operazioni di investimento da realizzare attraverso l'utilizzo del risultato di amministrazione.

## **Art. 5**

### **Adempimenti della Regione Basilicata**

Entro il termine perentorio del 30 aprile 2018, la Regione Basilicata comunica agli enti interessati i saldi obiettivo rideterminati e al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, attraverso il sistema web dedicato al pareggio di bilancio, con riferimento a ciascun ente locale e alla stessa regione, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento del rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

## **Art. 6**

### **Adempimenti degli enti beneficiari**

Gli enti beneficiari degli spazi finanziari trasmettono le informazioni relative agli investimenti effettuati a valere sui predetti spazi al sistema di monitoraggio opere pubbliche della Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP-MOP), ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.

## **Art. 7**

### **Sanzioni**

Gli enti territoriali che non utilizzano gli spazi finanziari concessi in attuazione dell'intesa regionale, per una quota almeno pari al 90 per cento, non possono beneficiare di spazi finanziari di competenza dell'esercizio finanziario successivo a quello dell'invio della certificazione di verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo di cui all'articolo 1, comma 470, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Gli enti territoriali beneficiari degli spazi finanziari, concessi in attuazione dell'intesa regionale, che non effettuino la trasmissione delle informazioni richieste dal presente avviso, non possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non abbiano adempiuto, ai sensi dell'articolo 1, comma 508, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

## **Art. 8**

### **Norme di rinvio**

Per tutto quanto non previsto, si rinvia alla disciplina delle intese regionali dettata dal D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21, e alla normativa vigente in materia di pareggio di bilancio.

## **Art. 9**

### **Pubblicazione**

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

#### **Allegati:**

Modello 1 – Cessione spazi finanziari

Modello 2 – Acquisizione spazi finanziari

## MODELLO 1

<b>REGIONE BASILICATA</b> <b>Pareggio di bilancio 2018</b> <b>CESSIONE SPAZI FINANZIARI</b> <b>Modifica del saldo obiettivo di cui all'art. 9, comma 1, della legge 24.12.2012, n. 243</b>	
Tipologia di ente (città metropolitana, provincia o comune)	
Denominazione ente	

<b>L'Ente richiede la modifica in senso peggiorativo del saldo obiettivo per l'anno 2018:</b> <i>(inserire i dati in migliaia di Euro)</i>	
a) cessione spazi finanziari nel 2018	
b) acquisizione spazi finanziari nel:	
2019	
2020	
2021	
2022	
2023	

**NOTE:**

- La quota di spazi finanziari da acquisire nel primo anno non può essere superiore al 50 per cento.
- La somma degli spazi finanziari da acquisire negli anni successivi deve essere uguale all'importo degli spazi finanziari che si intendono cedere nel 2018.

## MODELLO 2

<b>REGIONE BASILICATA</b> <b>Pareggio di bilancio 2018</b> <b>ACQUISIZIONE SPAZI FINANZIARI</b> <b>Modifica del saldo obiettivo di cui all'art. 9, comma 1, della legge 24.12.2012, n. 243</b>			
		ente di cui all' art. 2, comma 6, lettere a, del DPCM *	ente di cui all' art. 2, comma 6, lettere b, del DPCM *
Tipologia di ente (città metropolitana, provincia o comune)			
Denominazione ente			

\* flaggare la colonna di interesse se trattasi di ente di cui all' art. 2, comma 6, lettera a (comuni esclusi dai vincoli di finanza pubblica nell'anno 2015 in quanto con popolazione fino a mille abitanti) o lettera b (comuni istituiti, nel quinquennio precedente all'anno dell'intesa, a seguito dei processi di fusione previsti dalla legislazione vigente), del DPCM 21 febbraio 2017, n. 21

<b>INFORMAZIONI GENERALI:</b> <span style="float: right;"><i>(inserire i dati in migliaia di Euro)</i></span>	
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017, al netto della quota accantonata del Fondo crediti di dubbia esigibilità, risultante dal rendiconto o dal pre consuntivo dell'anno 2017	
<i>di cui:</i>	
Parte accantonata, al netto della quota accantonata del Fondo crediti di dubbia esigibilità, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno 2017	
Parte vincolata, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno 2017 <sup>(1)</sup>	
Parte destinata agli investimenti, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno 2017 <sup>(2)</sup>	
Quota libera del risultato di amministrazione destinata agli investimenti, risultante dal rendiconto o dal pre consuntivo dell'anno 2017 <sup>(3)</sup>	

(1) voce C del prospetto di cui all'allegato A al rendiconto (Risultato di amministrazione), limitatamente alle risorse per investimenti

(2) voce D del prospetto di cui all'allegato A al rendiconto (Risultato di amministrazione)

(3) voce E del prospetto di cui all'allegato A al rendiconto (Risultato di amministrazione)

<b>TIPOLOGIA SPAZI FINANZIARI RICHIESTI:</b> <span style="float: right;"><i>(inserire i dati in migliaia di Euro)</i></span>	
a) investimenti finanziati con avanzo di amministrazione	
<i>di cui:</i>	
investimenti per i quali si dispone dei progetti esecutivi di cui all'articolo 23, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, validati ed approvati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa	

b) investimenti finanziati con operazioni di indebitamento (solo ed esclusivamente per impegni esigibili nel 2018)	
<i>di cui:</i>	
<i>investimenti per i quali si dispone dei progetti esecutivi di cui all'articolo 23, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, validati ed approvati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa</i>	
<b>TOTALE SPAZI FINANZIARI RICHIESTI (a+b)</b>	

<b>L'Ente richiede la modifica in senso peggiorativo dei saldi obiettivo per gli anni successivi:</b>	
<i>(inserire i dati in migliaia di Euro)</i>	
spazi finanziari da cedere ** nel:	
2019	
2020	
2021	
2022	
2023	

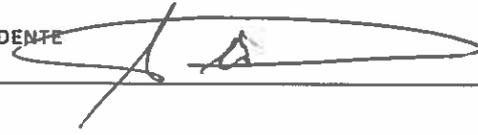
\*\* La quota di spazi finanziari da cedere nel primo anno non può essere inferiore al 50 per cento.  
 La somma degli spazi finanziari da cedere negli anni successivi deve essere uguale all'importo degli spazi finanziari che si chiede di acquisire nel 2018.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 15.02.2018  
al Dipartimento interessato  al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

